

Fulmineo dubbio

Trapassa la luce
tra brumose dita
suppliche sul foglio
per il Bianco Coniglio
che squassa i minuti
come pulviscolo d'aria
e salta sul verde
e arde di rosso
perché è così data
la scelta impopolare
che repelle il vaccino
secondo la coscienza
prima di conformare
senza Ragione dubitare
E il tempo cammina
e lento è il decidere
cambiando il giorno
la notte è più scura
ma la Fortuna
se la agognata Fortuna

posasse le sue mani
benedette dal Destino
e vigilasse l'azione
e protegesse l'interazione
sulla mia leale fronte
allora lascerei qualcosa
alla gente del mondo
alleviando i dolori
qualcosa da ricordare
qualcosa che infonda
il bene che dà gioia
superando gli stretti confini
valicando i muri neri
che parlano di conflitti
stillando il coraggio
dove la strenue forza
è quella della parola
E questo girovagare
tra spazi silvestri
e oceani di sabbia
è perdizione del tempo
perché il dubbio discioglie
limiti prima definiti

e ora come lucido lampo
determina la via serpentina
ben netta ben segnata
una linea così marcata
che urla la sua presenza
dentro all'omogeneo *cupore*
di ciò che non vuole sapere
altro da ciò che è stabilito
Nuoto, stile libero,
le impronte sono confuse
sul terreno poco vissuto
lo zampettare è leggero
e l'ora si trattiene
inseguendo il sogno svanito
in una notte troppo breve
adesso che il vestigio
ha abbandonato l'onirico
resta impressa l'immagine
come una vecchia Polaroid
e l'odore dell'irreale
è non memorabile follia

